

## **SPETTRI**

di *Enrik Ibsen*

regia **Massimo Castri**

con: **Ilaria Occhini, Alarico Salaroli, Luciano Virgilio, Pierluigi Corallo**

**TEATRO ARGENTINA**

**dal 15 al 27 febbraio 2005**

**ore 21.00, giovedì e domenica ore 17.00**

### **Lo Spettacolo**

Rappresentato per la prima volta a Chicago nel 1882, il dramma andò in scena in Svezia, patria di Ibsen, soltanto l'anno successivo a causa delle ostilità incontrate dal soggetto ritenuto scabroso.

Osvald Alving, un giovane di buona famiglia, torna a casa in Norvegia dopo un soggiorno di parecchi anni a Roma e a Parigi, dove era vissuto a contatto con ambienti artistici locali. Le sue lodi della vita parigina scandalizzano il pastore Manders, ma non la madre, che ha sempre tenuto celato al figlio il proprio matrimonio fallito e la dissolutezza del padre. Ella spera di iniziare una nuova vita e sogna il successo artistico del figlio. Questi si innamora della giovane cameriera Regine, ma la signora Alving rivela al figlio che la ragazza è in realtà sua sorellastra. Per di più, Osvald scopre di essere gravemente malato e teme di impazzire. A questo punto, il dramma precipita verso un tragico finale, nel quale madre e figlio sono contrapposti in doloroso e angoscioso confronto.

*Spettri*, scritto durante il soggiorno romano dell'autore, per le sue numerose problematiche che scavano tra le miserie della società borghese, venne rifiutato dalla critica come un concentrato di oscenità scritte, si disse, in stato di delirio. Anche se appare evidente l'influsso delle correnti positivistiche darwinistiche, la struttura dell'opera si ricollega a quella della tragedia classica antica.

*"Castri ha il merito di buttarsi alle spalle, con brusco gesto di fastidio, tutta la retorica su un Ibsen cantore di idealità civili e progressive. È come se il regista guardasse a Ibsen attraverso la lente di Strindberg: l'universo ibseniano gli appare incentrato in maniera quasi maniacale sul confronto-scontro che mette uomo e donna, maschio e femmina, ai due poli della comunicazione teatrale. L'approccio sociologico scivola irresistibilmente verso l'approccio psicanalitico. Gli autori che Castri utilizza di più, per mettere in scena Ibsen, risultano non per nulla Freud e Groddeck, sebbene il punto di arrivo dello spettacolo sia originale e autonomo anche rispetto a questi punti di riferimento."*

*Roberto Alonge da Ibsen. L'opera e la fortuna scenica, 1995*

### **prezzi degli spettacoli**

	<b>interi</b>	<b>studenti e XV° Municipio</b>
<b>platea</b>	<b>26,00 €</b>	<b>12,00 €</b>
<b>palchi platea, I e II ordine</b>	<b>20,00 €</b>	<b>12,00 €</b>
<b>palchi III e IV ordine</b>	<b>14,00 €</b>	<b>10,00 €</b>

### **informazioni e vendita**

ufficio promozione tel. 06.684000346 - fax 06.684000360 - [promozione@teatrodiroma.net](mailto:promozione@teatrodiroma.net)  
[www.teatrodiroma.net](http://www.teatrodiroma.net)